Ancora 501 morti, i contagi sono stabili

Ancora troppi morti. Ancora una volta (anche se di una sola unità) sopra i 500. Per l'esattezza 501, nelle ultime 24 ore. È il triste e drammatico bollettino quotidiano della Protezione civile che registra anche un lieve calo dei contagi con 23.649 nuovi casi e l'indice di positività che scende al 6,64%. Dati rassicuranti anche dagli ospedali: diminuiscono i ricoveri ordinari (-231) ed in terapia intensiva (-22) dove ora sono ricoverate 3.681 persone, mentre sono 2.933.757 i guariti in totale (+20.712), 563.479 gli attualmente positivi. Per quanto riguarda i territori, in Lombardia (la regione più colpita) nelle ultime 24 ore, sono risultati 4.483 nuovi positivi. In crescita il numero delle vittime (127) e in leggero calo i ricoveri in terapia intensiva (-3) a 860. In netto miglioramento invece la situazione degli altri reparti: 6.823 (-210). In Calabria invece è impennata di positivi e di ricoveri in area medica nelle ultime 24, dove si registrano anche 4 vittime (823). Nella settimana 24-30 marzo in Italia, secondo le rilevazioni della Fondazione Gimbe, si registra una lieve riduzione dei nuovi casi Covid (-5,9%), ma un aumento dei decessi e soprattutto un peggioramento degli indicatori ospedalieri con 10 regioni sopra la soglia di saturazione per l'area medica e 13 per le terapie intensive con punte di oltre il 60%. È quanto emerge dal monitoraggio Covid della Fondazione Gimbe. Rispetto alla settimana precedente, tra il 24 e il 30 marzo in Italia si è avuta una lieve riduzione dei nuovi casi Covid (141.396 vs 150.181) ma a fronte di un incremento dei decessi che hanno raggiunto quota 3mila contro i 2.878 della precedente.

Vaccini, Lazio e Veneto a rischio stop
Speranza: presto un'accelerazione

Peso:6%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
476-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring